

Impianti di condizionamento dell'aria e pompe di calore

DPR 147/06: Sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico

Il regolamento disciplina le norme tecniche e le modalità per la prevenzione, la riduzione e il recupero delle emissioni delle sostanze controllate da alcuni impianti e apparecchiature che le contengono.

Il presente regolamento si applica agli impianti e apparecchiature di condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono nel circuito frigorifero le sostanze controllate **CFC** oppure **HCFC**.

Le apparecchiature e gli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti sostanze controllate in quantità superiore ai 3 kg, devono essere sottoposte a controllo della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione, con la frequenza indicata al comma 2, da registrarsi nel libretto di impianto di cui all'allegato I.

Gli impianti e le apparecchiature suddette devono essere sottoposti a controllo con le seguenti cadenze:

- **annuale**: per impianti e apparecchiature con un contenuto di sostanze controllate comprese tra i 3 e i 100 kg; entro il 26/04/2007.
- **semestrale**: per impianti e apparecchiature con un contenuto di sostanze controllate superiore ai 100 kg, entro il 26/10/2007.

Precauzioni

Oltre alle manutenzioni del caso, effettuate da personale autorizzato, per gli impianti di condizionamento sarebbe buona norma definire un programma di manutenzione interna soprattutto per quanto riguarda la pulizia, il lavaggio e la disinfezione dei filtri.

Gli impianti di condizionamento sono, a volte, fonte di inquinamento:

- quando riprendono l'aria da zone inquinate, per esempio da gas di scarico;
- quando vi si annidano agenti patogeni (ricordiamo la legionella e varie allergie).
-

È quindi opportuno contattare l'impiantista di fiducia per conoscere la tipologia di prodotti da utilizzare: in genere si tratta di prodotti a base di sali quaternari di ammonio abbastanza comuni e reperibili con facilità.